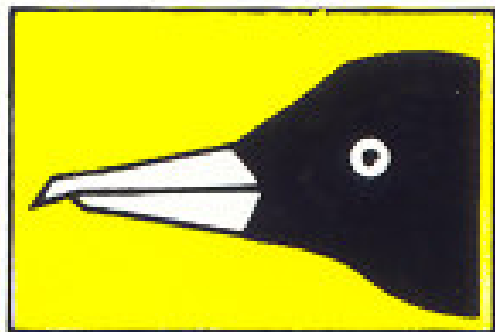




GRUPPO ALPINISTICO



CORVI

MANDELLO



**LEZIONE
DI**

**COMPORAMENTI
IN EMERGENZA**



CLUB ALPINO ITALIANO



TECNICHE DI SALVATAGGIO

Sette fasi di un intervento di soccorso

Fase 1 – Assumere il controllo della situazione

Fase 2 – Agire con prudenza

Fase 3 – Provvedere immediatamente al primo soccorso

Fase 4 – Valutare la situazione

Fase 5 – Elaborare un piano di azione

Fase 6 – Richiedere un aiuto esterno

Fase 7 – Mettere in atto il piano di soccorso e di evacuazione



ADDESTRAMENTO AL RUOLO DI LEADER

Una sola persona deve prendere le decisioni

Ogni spedizione dovrebbe avere un capogruppo

Il capogruppo dovrebbe essere la persona più equilibrata



Fase 1

ASSUMERE IL CONTROLLO

Il capogruppo (se non c'è il momento di farlo) deve:

Rilassarsi e sforzarsi di pensare

Suddividere i compiti

Proteggere tutto il gruppo

Organizzare il rientro del ferito



Fase 2

AGIRE CON PRUDENZA

Il capogruppo deve:

Valutare ogni singola mossa

Evitare che i soccorritori diventino loro stessi un problema

Non improvvisare ma rifarsi alle tecniche imparate



Fase 3

PROVVEDERE AL PRIMO SOCCORSO

E' compito del responsabile del soccorso:

Valutare le condizioni del ferito

Se necessario spostare il ferito in zona meno pericolosa

Se il ferito è sospeso, calarlo nel più breve tempo in luogo sicuro



Fase 4

VALUTARE LA SITUAZIONE

Il capogruppo deve agire in funzione :

Della gravità del ferito

Del tipo di terreno

Delle condizioni meteorologiche

Della distanza dall'inizio del sentiero

Delle condizioni dei soccorritori

Del materiale disponibile

Dell'opinione del responsabile del soccorso e dei soccorritori



Fase 5

ELABORARE UN “PIANO DI AZIONE”

Per il soccorso immediato

Per la richiesta di eventuale aiuto esterno

Per l'eventuale evacuazione

Stabilire cosa fare e chi deve farlo

Chi non è in grado di svolgere alcun compito è meglio scenda a valle



Fase 6

RICHIEDERE AIUTO ESTERNO

Nel dubbio richiedere l'aiuto esterno

Sapere a chi rivolgersi

Preparare una relazione dell'incidente da comunicare (scritta?)
(per ciascun ferito: chi, cosa, dove, quando, ferite ecc.)

Se in possesso di GPS comunicare le coordinate

Comunicare con radio o cellulare

Se impossibile mandare qualcuno (possibilmente due persone) dove c'è segnale, con la relazione scritta

Ricordarsi di comunicare il numero di cellulare

Essere in grado di condurre i soccorritori sul luogo



Fase 7

METTERE IN ATTO IL PIANO DI SOCCORSO ED EVACUAZIONE

Il capogruppo sovrintende e:
Assegna un ruolo a ciascun soccorritore (per esempio):

Responsabile della sicurezza (può interrompere il soccorso se rileva criticità)

Controllore (Può essere il capogruppo stesso) (dà i comandi –tira, molla, su, giù ecc.)

Assistente (colui che gestisce il ferito e lo accompagna)

Assicuratore (manovra la corda o altro per assicurare il ferito e l'assistente)

Eventuali aiutanti



PRONTO SOCCORSO

Compete principalmente personale medico

Deve tendere a stabilizzare per almeno 24 ore
la situazione

Tutto il gruppo deve trasformarsi in una squadra di soccorso



Sicurezza

Compete al responsabile della sicurezza

Dei soccorritori

Della vittima

Non bastano i tradizionali sistemi di autoassicurazione

Sistema dei 3 test

Analisi degli elementi che compongono il sistema

Esame dei punti critici

Test del fischio (il mezzo barcaiole non supera il test)

Segnali per elicottero

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO
– PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO –

Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (SI)
- ATTERRATE QUI



Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y"

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (NO)
- NON ATTERRATE QUI



IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO



Segnali per chiamata di soccorso

CHIAMATA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici o ottici in numero di
6 OGNI MINUTO

(un segnale ogni 10 secondi)



UN MINUTO

(un segnale ogni 10 secondi)



UN MINUTO

UN MINUTO
DI INTERVALLO

Continuare l'alternanza di segni e intervalli fino alla certezza di essere stati localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO

Emettere richiami acustici o ottici in numero di
3 OGNI MINUTO

(un segnale ogni 20 secondi)



UN MINUTO

(un segnale ogni 20 secondi)



UN MINUTO

UN MINUTO
DI INTERVALLO

Continuare l'alternanza di segni e intervalli fino alla certezza di essere stati localizzati

Zone e direzione di atterraggio

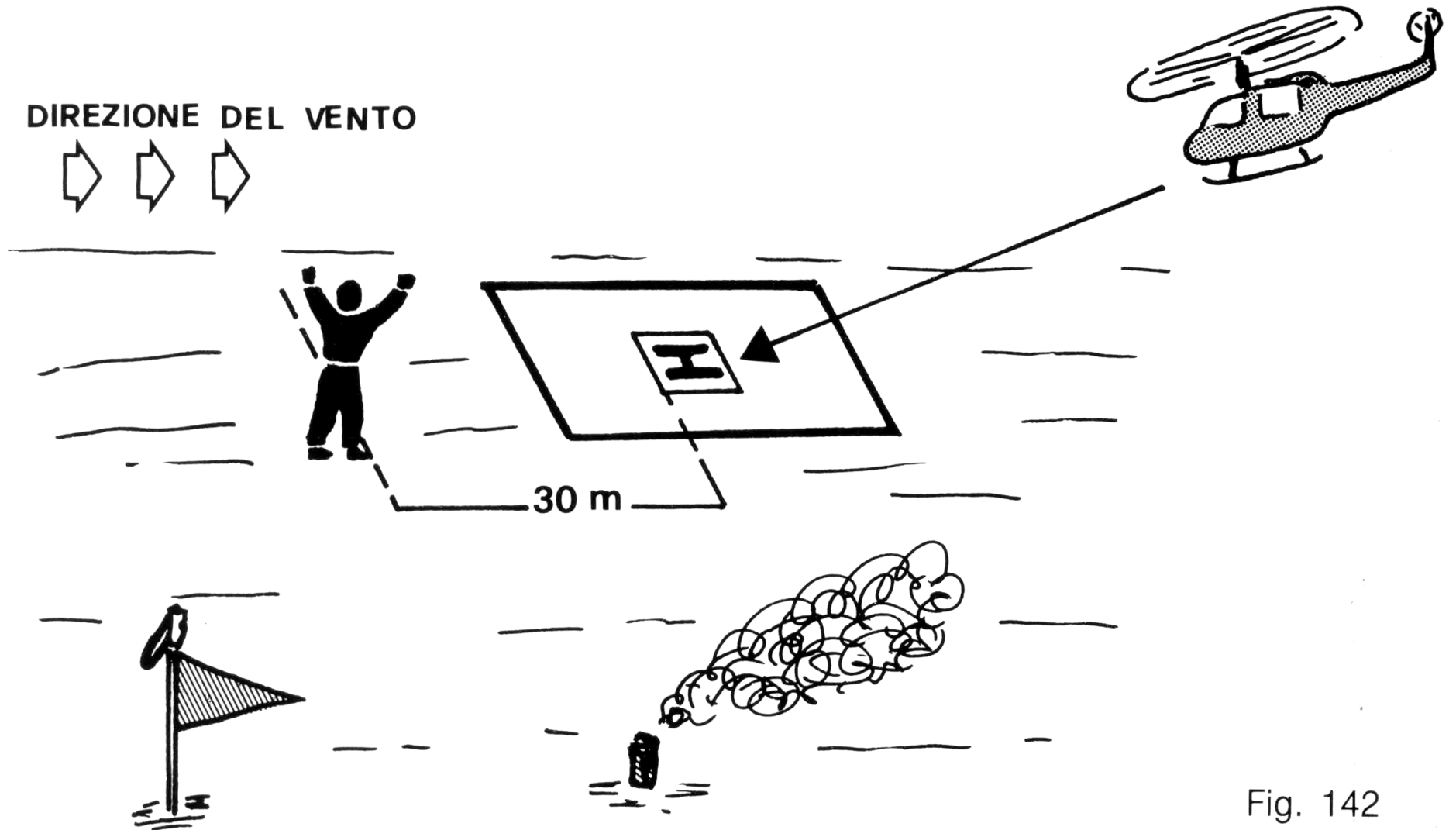
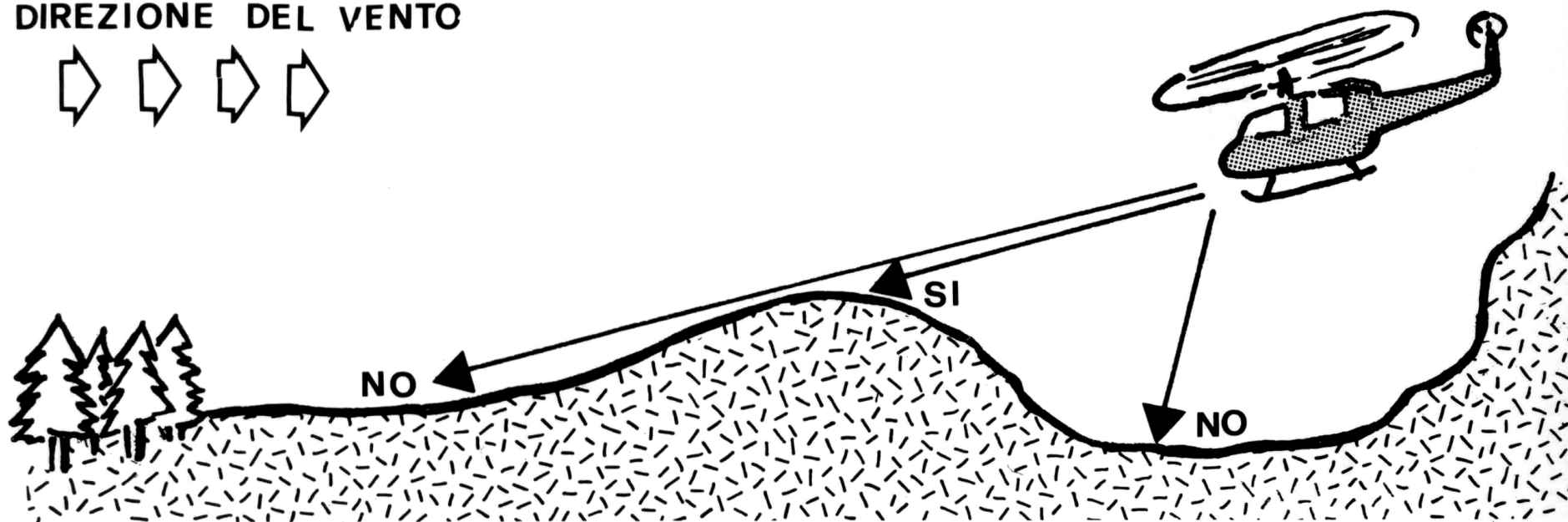
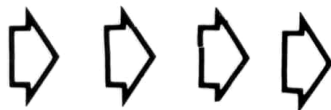


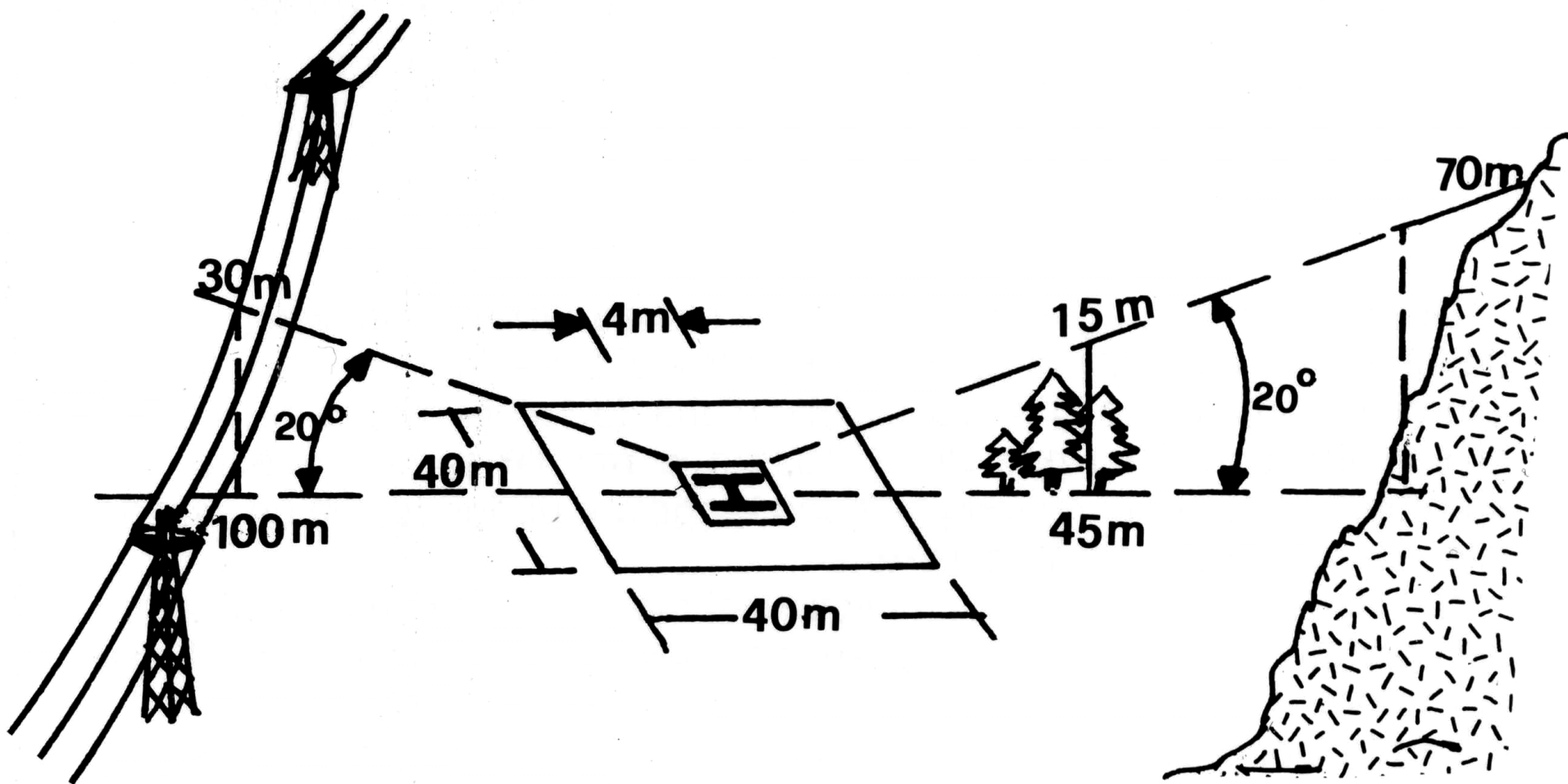
Fig. 142

Zone e direzione di atterraggio

DIREZIONE DEL VENTO

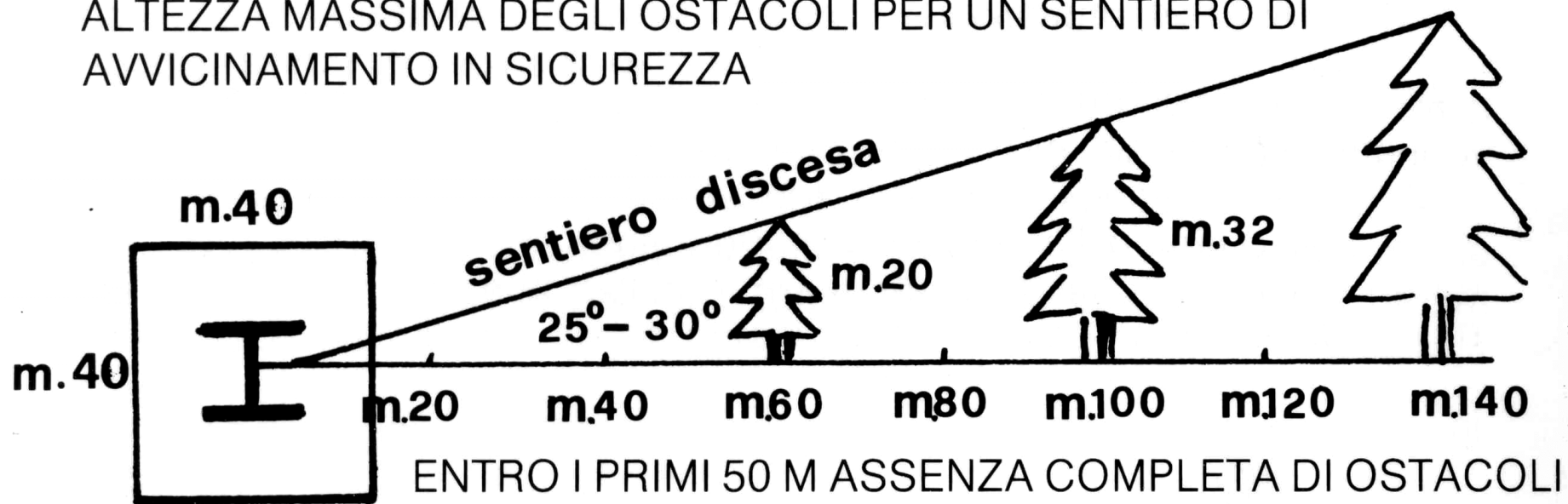


Zone e direzione di atterraggio



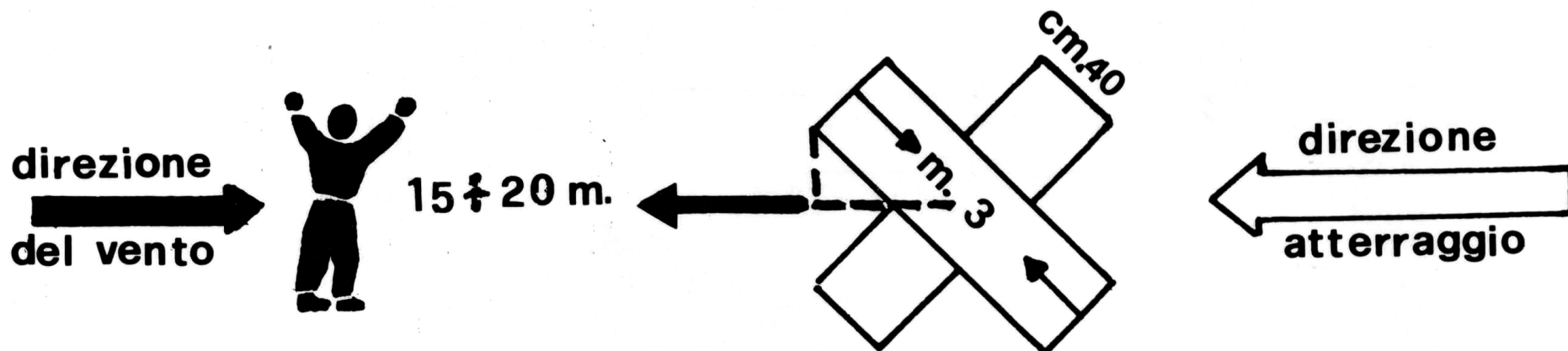
Zone e direzione di atterraggio

ALTEZZA MASSIMA DEGLI OSTACOLI PER UN SENTIERO DI
AVVICINAMENTO IN SICUREZZA

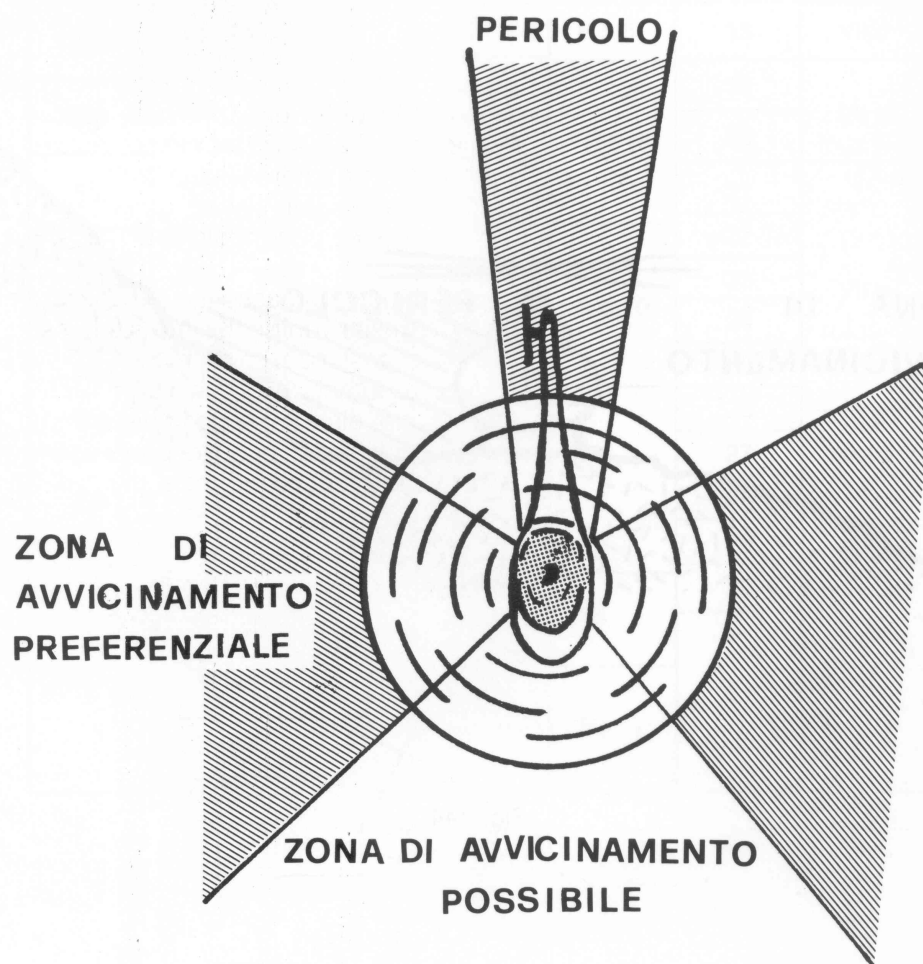
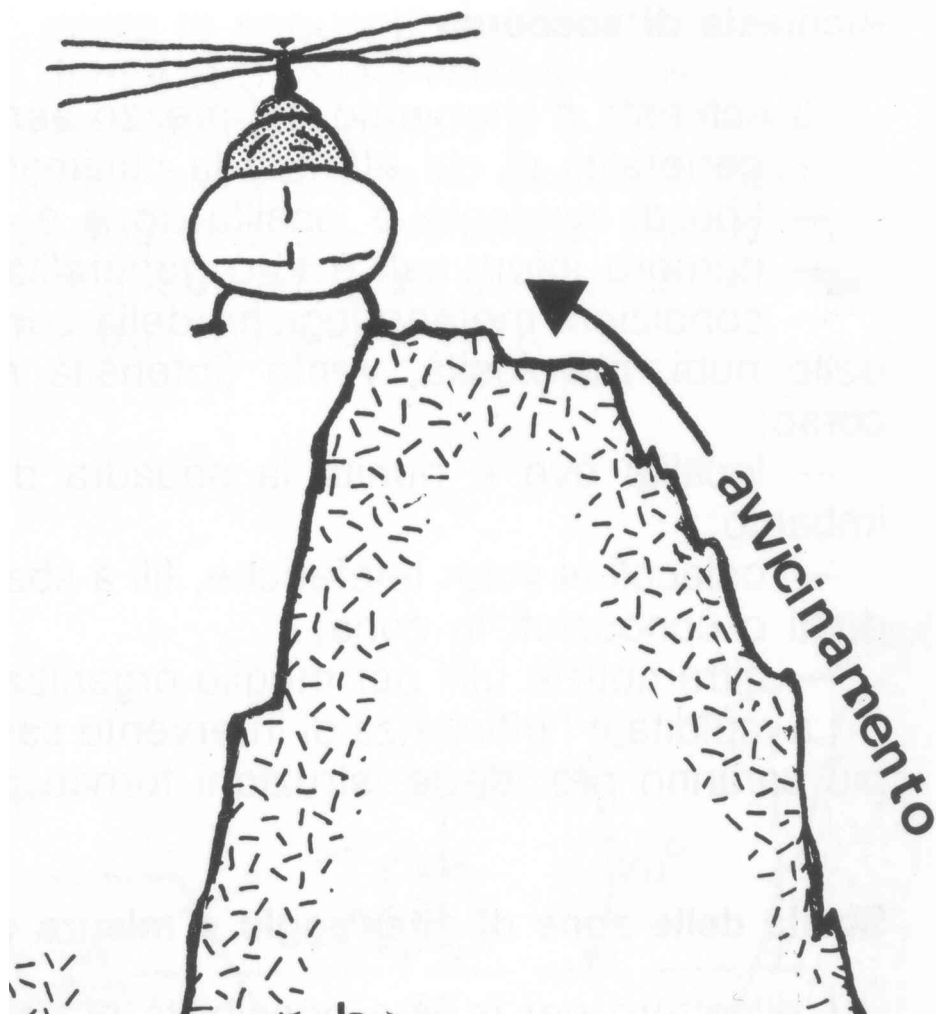


Zone e direzione di atterraggio

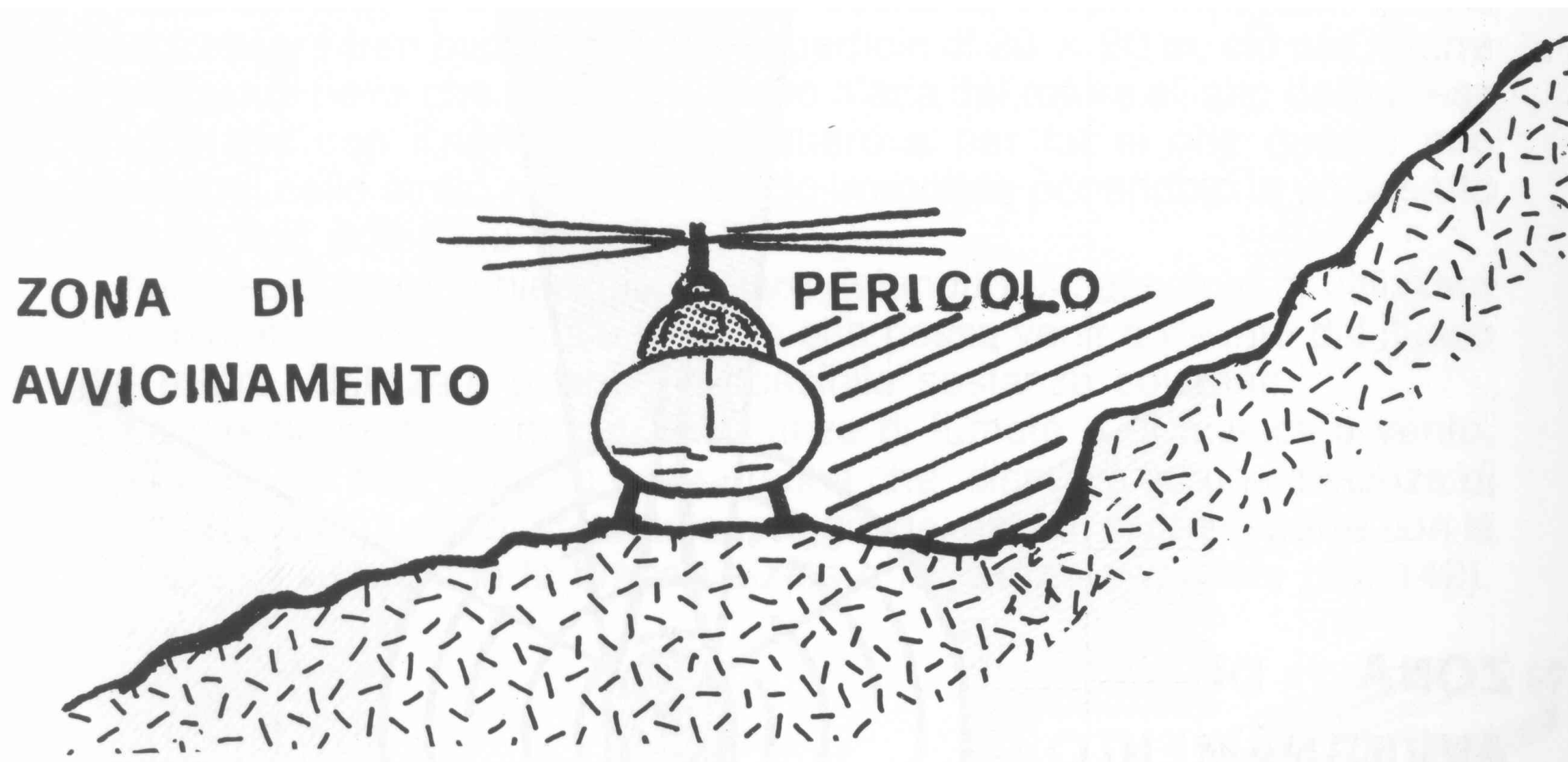
RAPPRESENTAZIONE SUL TERRENO DEL SEGNALE DI
ATTERRAGGIO A CARATTERE TEMPORANEO



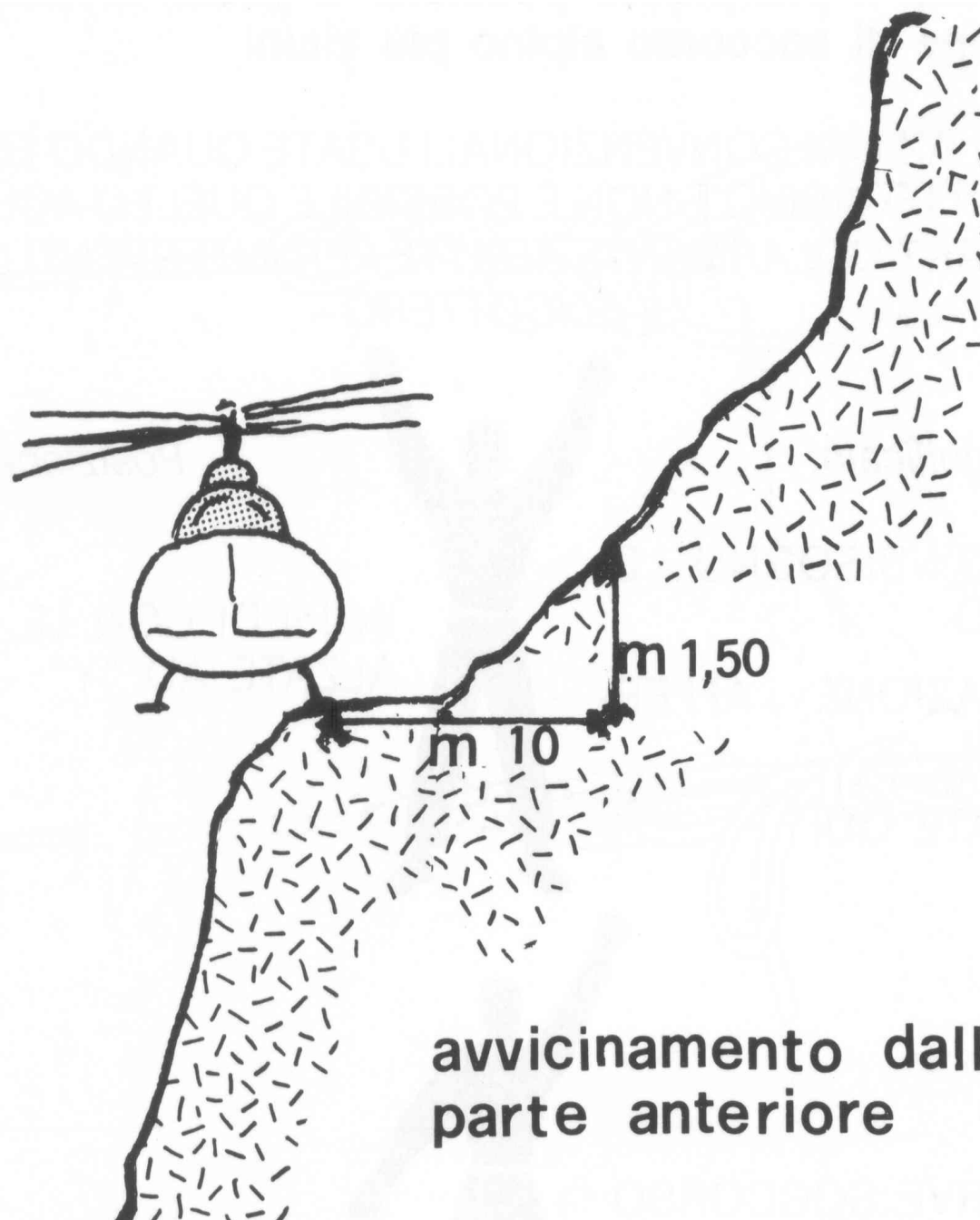
Avvicinamento all'elicottero



Avvicinamento all'elicottero



Avvicinamento all'elicottero



Modi di recupero



Modi di recupero



Modi di recupero



Modi di recupero





Numeri di chiamata del soccorso alpino sulle Alpi

In montagna è possibile che la chiamata ricada su centrali diverse da quella di riferimento. E' perciò indispensabile fornire l'esatta località di partenza dell'escursione e possibilmente la località dell'incidente. Sarà compito della centrale operativa allertare la squadra di soccorso più idonea.

ITALIA	118
FRANCIA	15
SVIZZERA	144
GERMANIA	110
AUSTRIA	144
SLOVENIA	112



Chiamata di soccorso: scheda tecnica

Nome di chi chiama e dell'organizzazione

Numero di telefono e nome in codice (radio) di chi chiama

Luogo dove ci si trova e quota

Cosa è successo?

Dove è avvenuto l'incidente?

Quando è avvenuto l'incidente?

Numero, gravità e tipo delle ferite?

Quanti soccorritori sono già sul posto?

Condizioni meteo della zona dell'incidente

Visibilità: meno di 200 m
 fino a 1 Km
 più di 1 Km

Indicazioni per l'atterraggio dell'elicottero sul luogo

dell'incidente: Terreno aperto
 C'è bosco
 C'è vento forte
 Cavi sospesi (linne elettriche, teleferiche, funivie)



Assicurazioni

Per i Soci:

L'iscrizione al CAI attiva

Automaticamente

le coperture assicurative



Assicurazioni

-Infortuni Soci

assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente) e rimborso spese di cura.

-Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

- Assicura Istruttori ed Accompagnatori Nazionali per infortuni (morte, invalidità permanente), prevede rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero.

La franchigia invalidità permanente è del 3%.



Assicurazioni

- Soccorso Alpino –

Prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

- Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

Il massimale per Socio è di 25.000 Euro e il massimale catastrofale di 500.000 Euro.



Assicurazioni

-Responsabilità civile –

assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Territoriali, gli Organi Tecnici Centrali e Periferici.

- Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

- Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

Il massimale è di 5 milioni di Euro.



Assicurazioni

-Tutela legale –

assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti.

- Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.
- Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.
- Viene attivata direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale.

Il massimale è pari a 15.000 Euro.



Assicurazioni

-Soccorso Spedizioni Extraeuropee –

assicura i Soci di spedizioni organizzate o patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei.

- Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura.
- Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo.
- Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinate.

E' attivata anche per le spedizioni in solitaria.



Assicurazioni

Per i non Soci:

E' possibile attivare, **a richiesta**, le seguenti coperture assicurative:

- **Infortunati** – assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente) e rimborsa le spese di cura.
- **Soccorso alpino** – prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.



LEZIONE
DI

CO
IN

FINE

MENTI
NZA



CLUB ALPINO ITALIANO